



PROGETTO LIFEEL LIFE19 NAT/IT/000851  
Urgent measures in the Eastern Mediterranean  
for the long term conservation of endangered  
European eel (*Anguilla anguilla*)



# NEWSLETTER

LE ULTIME NOTIZIE DAL PROGETTO LIFEEL

2021  
2022

@Fisheries Research Institute - GREECE

**Titolo del progetto:**

Urgent measures in the Eastern Mediterranean  
for the long term conservation of endangered  
European eel

**Acronimo:**

LIFEEL

**Programma specifico di finanziamento UE:**

LIFE Biodiversity

**Codice LIFE:**

LIFE19 NAT/IT/000851

**Durata del progetto:**

50 mesi - dal 01/10/2020 al 31/12/2024

**Capofila:**

Regione Lombardia -DG Agricoltura

**Partner di progetto:**

Regione Emilia-Romagna - D. Agricoltura,

caccia, pesca

Parco Lombardo della Valle del Ticino

Parco Regionale Veneto del Delta del Po

Ente Parco Delta del Po Emilia-Romagna

Università di Bologna

Università di Ferrara

G.R.A.I.A. srl

Hellenic Agricultural Organization - "DEMETER"

(GRECIA)

**Co-finanziatori:**

Programma LIFE dell'Unione Europea

Canton Ticino (Svizzera)

ENEL GREEN POWER

Fondazione Cariplo

Associazione Italiana Pesca Sportiva e

Ricreativa

**Project Manager:** Franco Mari

**Communication Manager:** Cesare M. Puzzi

## LIFEEL va oltre le BARRIERE

### IL PROGETTO CHE RIAPRE LE VIE MIGRATORIE DELL'ANGUILLA

LIFEEL è un progetto LIFE Natura piuttosto articolato, in cui il raggiungimento degli obiettivi previsti avviene attraverso la realizzazione di una serie di **AZIONI** concatenate tra loro; riteniamo quindi importante illustrare il percorso operativo legato ai diversi temi di progetto, cominciando dal tema del ripristino della continuità del reticolo fluviale, affrontato in questo numero. Uno degli obiettivi del progetto Life Natura LIFEEL è quello di riaprire alla migrazione delle anguille un tratto di almeno 1.000 km di corridoio fluviale tra fiume Po in Italia e fiume Nestos in Grecia, dove ancora sono presenti idonee condizioni ambientali. Questo sarà possibile grazie alla progettazione - con l'Azione A3 - e successiva costruzione - con l'Azione C3 - di 7 passaggi per pesci che consentiranno alle giovani anguille di superare sbarramenti attualmente difficilmente sormontabili.

*Fiume Nestos a valle della sbarramento della diga di Toxotes in Grecia.*



# 7 Passaggi per PESCI

**IN ITALIA** sono previsti 6 passaggi di cui 3 sul fiume Panaro (a Casumaro, Nonantola e Bondeno) realizzati secondo una struttura a rampa che permette il passaggio di buona parte della fauna ittica presente, e 3 direttamente sul delta del Po (a Tieni, Valle Lepri e Valpagliaro) originariamente pensati a gronda con un “tappetino” interno in materiale sintetico che permette il solo passaggio delle anguille, ma ora, a Valle Lepri e Tieni, si sta valutando la possibilità di realizzare un passaggio tecnico per pesci, che sia utilizzabile non solo dall’anguilla ma anche da altre specie ittiche minacciate, come la Cheppia (*Alosa fallax*). Questi ultimi tre passaggi verranno dotati nella loro parte più alta di un sistema di cattura formato da un serbatoio in cui circola acqua dove le giovani anguille possono rimanere per 24/48 ore per attività di monitoraggio.

**IN GRECIA** il passaggio sul fiume Nestos, per superare lo sbarramento dovuto alla diga di Toxotes, sarà anch’esso a gronda selettiva per anguille e dotato di trappola di cattura.

I primi contatti e sopralluoghi da parte di GRAIA - responsabile per la progettazione, in collaborazione con Regione Emilia-Romagna e Università di Ferrara per la parte italiana, e con il Fisheries Research Institute per la progettazione in Grecia - sono già stati avviati e si conta di chiudere la fase progettuale per Marzo 2022, per arrivare così alla realizzazione dei passaggi alla fine di Giugno 2023.



## MONITORAGGIO

Un’azione importante è quella di verificare la funzionalità di questi passaggi (prevista dall’Azione D2), analizzando il rapporto tra quante giovani anguille arrivano nell’area interessata dal passaggio e quante poi lo utilizzano per risalire.

*Esempio di passaggio specifico per anguille.*

*Esempio di passaggio per pesci a rampa artificiale.*



**IN ITALIA** il Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie dell'Università di Ferrara, referente per questa Azione a livello italiano, ha già avviato un monitoraggio ex ante sia nel delta del Po che nel corso del Po a livello di Pontelagoscuro. Riguardo al delta del Po si è operato nella sua laguna più meridionale, la Sacca di Goro, alla foce del Po di Volano, un antico ramo del Po che ora è l'asta principale del sistema irriguo e di scolo dalla provincia di Ferrara, a deflusso completamente artificiale. La ragione del posizionamento di una stazione di monitoraggio alla foce del Po di Volano è legata al fatto che i 3 passaggi per anguille di Tieni, Valle Lepri e Valpagliaro verranno realizzati nel sistema idrologico del Po di Volano - Navigabile - Canale di Burana, per superare tre manufatti oggi insormontabili. Questo primo monitoraggio ex-ante è iniziato a fine gennaio ed è terminato alla fine di aprile, e le reti impiegate sono state realizzate specificatamente per il campionamento delle ceche (giovani anguille di 6/8 cm). Sono state utilizzate reti (bertovelli e cogolli) con maglia della rete di 2,5 mm, posizionate su entrambe le sponde del Po di Volano in adiacenza della foce, controllandole due/tre volte a settimana.

I campionamenti hanno evidenziato una situazione gravissima, in quanto le ceche sono state catturate in numeri bassissimi, per un ammontare complessivo nel periodo di qualche decina. Non sono disponibili serie di dati pregressi di confronto, fatta eccezione per un monitoraggio effettuato sempre dal Dipartimento dell'Università di Ferrara per conto del Parco del Delta del Po dell'Emilia-Romagna nei canali adduttori alle valli di Comacchio, nel 2014-15. In tali anni le catture complessive erano state dell'ordine di alcune migliaia per anno. Pertanto, rispetto al 2014-15 il calo registrato quest'anno è indicativamente pari a due ordini di grandezza.

Il quadro rilevato alla foce del Po di Volano delinea una situazione estremamente grave di mancanza di reclutamento.

Dati in fase di acquisizione da pescatori professionali che operano sull'intera laguna di Goro confermano i dati ex ante del progetto

# monitoraggio delle migrazioni

*Ricercatori dell'Università di Ferrara impegnati nel monitoraggio sul fiume Po a Pontelagoscuro.*

*Nella foto in piccolo, rete in posa nel fiume.*



LIFEEL di uno scarsissimo arrivo di ceche nella primavera del 2021. Ulteriori dati a conferma di questo ridotto arrivo di ceche sono forniti dai ricercatori che controllano a costa tirrenica, sito tradizionale di pesca delle ceche.

Il monitoraggio del Po a Pontelagoscuro (FE), iniziato nel mese di maggio con una momentanea interruzione di pochi giorni dovuta al trasporto di materiale legnoso nel corso di una piena, è in corso e proseguirà sino alla fine di luglio. Un precedente campionamento, effettuato per conto della Regione nel 2014 e 2015, alla stessa sezione del Po, ha evidenziato che i ragani risalgono il Po, passando per l'area di Pontelagoscuro nel periodo da maggio a tutto luglio. In questo periodo saranno utilizzate due reti di maglia 4 mm, posizionate una per sponda del fiume. Le reti tipo "cogollo", aventi un breve traverso disposto lungo riva, sono state realizzate specificatamente per questo campionamento. La maglia di 4 mm è stata scelta per indirizzare la cattura ai ragani, in quanto, come evidenziato dal precedente campionamento, le ceche non raggiungono la sezione di Pontelagoscuro. Inoltre, la maglia di 4 mm evita un eccessivo intasamento della rete, abituale nelle condizioni del Po e tale da non permetterne un adeguato funzionamento dell'attrezzo. Va segnalato come, per ora, in nessuno dei campionamenti effettuati sul Po a Pontelagoscuro siano stati catturati esemplari di anguilla né allo stadio di ragano né di adulto.

**IN GRECIA** il progetto inizialmente prevedeva attività di monitoraggio a partire dall'installazione - nel 2023 - del passaggio per anguille nel fiume Nestos sulla diga di Toxotes, per ripristinare la connessione fluviale e permettere la risalita delle anguille. Infatti è prevista l'installazione nella parte alta del passaggio di un sistema di cattura delle giovani anguille a scopo di monitoraggio.

Anche in considerazione dell'implementazione della direttiva WFD 2000/60, è previsto un monitoraggio della fauna ittica sul fiume Nestos sia a valle che a monte della diga di Toxotes. La presenza e abbondanza di ceche e anguille gialle verrà registrata e i dati saranno usati per verificare l'efficacia del passaggio realizzato. Il monitoraggio delle ceche realizzato nel 2020 nel Lago Vistonida non ha dato risultati, confermandone la bassissima presenza.

*Giuseppe Castaldelli. Professore di Ecologia presso il Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie dell'Università di Ferrara, si occupa di temi applicati relativi alla gestione degli ambienti acquatici e alla conservazione della fauna ittica ed è il referente per tutte le attività di progetto afferenti all'Università di Ferrara, partner di progetto.*



**PROGETTO LIFEEL LIFE19 NAT/IT/000851**

### Redazione

Testi: Giuseppe Castaldelli, Argyrios Sapounidis,  
Franco Mari

Redazione e progetto grafico: Stefania Trasforini

*Prodotto realizzato nell'ambito del Progetto LIFEEL finanziato con i fondi del programma LIFE - LIFE19 NAT/IT/000851*



Programma LIFE  
Italia-Grecia

Hai informazioni che potrebbero interessarci?  
Vuoi fare una segnalazione?

**CONTATTACI!**  
**info@lifeel.eu**

GRAIA srl, Via Repubblica, 1  
21020 VARANO BORGHI (VA)



SITO WEB  
[www.lifeel.eu](http://www.lifeel.eu)



FACEBOOK  
[www.facebook.com/LIFEEL.eu/](https://www.facebook.com/LIFEEL.eu/)



YOUTUBE  
[hwww.youtube.com/user/LIFEEL.eu](https://www.youtube.com/user/LIFEEL.eu)